

Where To Download
Introduzione Al Cristianesimo
Lezioni Sul Simbolo Apostolico

Introduzione Al Cristianesimo Lezioni Sul Simbolo Apostolico

As Cardinal, Joseph Ratzinger wrote this book in response to the dialogue going on today concerning theology and the clarification of its methods, its mission and its limits which he thinks has become urgent. Ratzinger states: "To do theology-as the Magisterium understands theology-it is not sufficient merely to calculate how much religion can reasonably be expected of man and to utilize bits and pieces of the Christian tradition accordingly. Theology is born when the arbitrary judgment of reason encounters a limit, in that we discover something which we have not excogitated ourselves but which has been revealed to us. For this reason, not every religious theory has the right to label itself as Christian or Catholic theology simply because it wishes to do so; whoever would lay claim to this title is obligated to accept as meaningful the prior given which goes along with it."

La presente miscellanea è un omaggio della Sezione torinese della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (con la collaborazione anche di altri docenti) al suo moderatore, l’Arcivescovo di Torino Cardinale Severino Poletto. «In sequela Christi» è...

La teologia del Sabato Santo tra creazione e evoluzione
DIO UTILE E STRUMENTALIZZATO
L'uomo e la sua origine
Giobbe

Vorrei starti vicino

Avvalendosi di testimonianze e realtà letterarie, filosofi, psicologi e teologi si sono confrontati in un gruppo di ricerca triennale per studiare le condizioni di possibilità del perdono, la sua natura e processo.

C’è un ideale che caratterizza la filosofia nel suo insieme? È un ideale ancora valido e attuabile? In qual modo conviene leggere i classici della filosofia, per trarne una verità o un orientamento sul presente? La fede religiosa è una fonte rilevante della riflessione filosofica? Questi quesiti non devono rimanere il tema di un mero esercizio speculativo: a seconda delle risposte che vengono date ad essi possono seguirne degli effetti apprezzabili nella vita sociale e prima ancora nella vita di ogni singola persona che vi si sia cimentata.

In sequela Christi

Liberare la storia. Prospettive interdisciplinari sul perdono

Un confronto biblico, antropologico e filosofico sull’attualità del libro della Sapienza

L'amore pienezza della fede. Solo la carità conosce

Introduzione al cristianesimo

*Il campo di ricerca nel quale si inserisce questo lavoro è quello del dibattito intorno alla collocazione della religione in rapporto all’altra componente dell’umano, la ragione. Religione e ragione hanno attraversato un lungo e non semplice percorso di confronto: sono passate dalla fase dell’esclusione al riconoscimento, per approdare alla ricerca di una correlazione reciproca. È la situazione nella quale ci troviamo a dibattere oggi. Da questa premessa prenderà avvio la proposta di una condizione originaria e fondamentale che abbiamo chiamato unità-totalità “sostantiva”. Sarà la ricerca storico-antropologica di Julien Ries a dare avvio e forma alla “novità” nello studio dell’antropologia umana: “la nuova antropologia religiosa fondamentale”. L’*homo religiosus* come chiave di lettura della ricerca sulle religioni e sulle culture. La narrazione filosofica proposta da Charles Taylor farà emergere il cammino, la validità e il rapporto reciproco tra religione e ragione. Emergerà con forza la proposta di unità-totalità “sostantiva”; unità, perché inscindibile è l’essere; totalità, in quanto complementarietà di differenze; “sostantiva”, in ragione della sostanza individuale dell’essere umano.*

Nel vivace dibattito suscitato dall’Amoris laetitia, i più severi critici «conservatori» di papa Francesco finiscono per trovarsi d'accordo con i suoi più entusiasti sostenitori «progressisti»: entrambi, da punti di vista opposti, considerano infatti il papa argentino un rivoluzionario che ha modificato la dottrina tradizionale della Chiesa, introducendo la dirompente novità del primato della coscienza individuale sulle norme morali oggettive insegnate dal magistero ecclesiastico. Attraverso un’analisi teologico-morale dei passaggi più importanti del capitolo VIII del documento pontificio e delle principali interpretazioni che ne sono state date, questo saggio dimostra che non è così. L’Amoris laetitia è in piena continuità con il magistero dei papi precedenti, anche là dove apre la possibilità, «in certi casi», di ammettere i divorziati risposati ai sacramenti della riconciliazione e dell’eucaristia. Lo scopo di questo libro è dunque di mostrare che il pluralismo pastorale non sfocia, necessariamente, nel relativismo dottrinale e che la decisione di concedere i sacramenti a chi si trova in una situazione «oggettiva» di peccato non esclude che, in altri casi, si possa altrettanto legittimamente decidere di non concederli.

la giustificazione dei fondamenti della fede in Joseph Ratzinger

Teologia fondamentale

Il riposo dell'amato

Propedeutica alla sacra teologia

Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico

Dall’esclusione, al riconoscimento, alla correlazione

“This book is . . . my personal search ‘for the face of the Lord.’” –Benedict XVI In this bold, momentous work, the Pope—in his first book written as Benedict XVI—seeks to salvage the person of Jesus from recent “popular” depictions and to restore Jesus’ true identity as discovered in the Gospels. Through his brilliance as a theologian and his personal conviction as a believer, the Pope shares a rich, compelling, flesh-and-blood portrait of Jesus and incites us to encounter, face-to-face, the central figure of the Christian faith. From Jesus of Nazareth: “. . . the great question that will be with us throughout this entire book: But what has Jesus really brought, then, if he has not brought world peace, universal prosperity, and a better world? What has he brought? The answer is very simple: God. He has brought God! He has brought the God who once gradually unveiled his countenance first to Abraham, then to Moses and the prophets, and then in the wisdom literature—the God who showed his face only in Israel, even though he was also honored among the pagans in various shadowy guises. It is this God, the God of Abraham, of Isaac, and of Jacob, the true God, whom he has brought to the peoples of the earth. He has brought God, and now we know his face, now we can call upon him. Now we know the path that we human beings have to take in this world. Jesus has brought God and with God the truth about where we are going and where we come from: faith, hope, and love.”

Cosa genera la sofferenza in un bambino, un ragazzo o un adolescente? Come stare loro accanto nella dura stagione della malattia? È possibile affrontare la morte, con parole di speranza? Finalmente un percorso che osa toccare con mano le dolorose esperienze del limite, ascoltando le emozioni che nascono nei ragazzi, senza pessimismo. Nemmeno a Dio piace la sofferenza. Gesù sapeva piangere e arrabbiarsi, si prendeva cura dei malati e ha resuscitato Lazzaro. Egli stesso è passato attraverso la sofferenza e la morte, vincendola con la Resurrezione. È con questa promessa di Vita per tutti e la certezza che la croce è solo “collocazione provvisoria” che nasce questo ebook.

verità e forma ; con un'intervista a Benedetto XVI

L'interesse teologico dell'empatia di Gesù. Prefazione di Pierangelo Sequeri

le posizioni etiche, politiche, religiose di Benedetto XVI

Eschatology

lezioni sul simbolo apostolico

Per una riforma radicale della chiesa. Con Hans Küng oltre Joseph Ratzinger

Se molto ricca è l'esperienza pastorale della Chiesa nel campo della comunicazione, appare tanto più necessario studiare i complessi profili canonistici del rapporto che intercorre tra i munera propri della Chiesa e gli strumenti di comunicazione sociale, in relazione alle problematiche nuove e alle emergenze future che presentano le questioni legate ai mass media e alle prospettive sia pastorali sia de iure condendo ad esse legate. Il Magistero contemporaneo ha dimostrato di non temere le profonde trasformazioni intervenute in questo campo; ora si tratta, però, di individuare i percorsi che, anche sul piano della riflessione scientifica, consentano di mantenere integri i capisaldi dottrinali della Chiesa, tutelandoli dal relativismo e dalla mercificazione, che sono le note dominanti dell'odierna modalità di fare comunicazione. Lo strumento mediatico, infatti, se può favorire il compito missionario della Chiesa, nello stesso tempo nasconde per essa gravi minacce, che riguardano non solo la difesa dei fedeli sul piano propriamente etico, ma la stessa solidità nella diffusione della dottrina.

«Se rimanete nella mia parola, siete veramente miei discepoli e conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (Gv 8,31-32). Il Figlio eterno del Padre si è fatto carne per opera dello Spirito Santo nel grembo della Vergine Maria. In Gesù, morto e risorto per la redenzione del cosmo e presente nel mondo in virtù del Mistero della Chiesa, ogni essere umano può diventare ciò che è e ciò a cui aspira dal profondo del suo cuore. Il Libellus pro catholica fide nasce dal desiderio di comunicare la verità liberante e traboccante d'amore della fede cristiana.

Spirito, Anima, Persona Dall'Antichità Greca Ed Ebraica Al Mondo Cristiano Contemporaneo

ricerca storico-ermeneutica e prospettive speculative

Disincanto della religione. Ingenuità della ragione?

Il mondo della fede cattolica

Dizionario dei teologi

Profili Giuridici della comunicazione nella Chiesa

I saggi qui raccolti sono il frutto di un intenso e appassionato confronto ermeneutico sul libro della Sapienza, maturato tra alcuni dei maggiori studiosi di questo testo fondamentale e autorevoli filosofi contemporanei che si sono lasciati...

Originally published in English in 1988, Joseph Ratzinger's Eschatology remains internationally recognized as a leading text on the "last things"—heaven and hell, purgatory and judgment, death and the immortality of the soul. This highly anticipated second edition includes a new preface by Joseph Ratzinger/Pope Benedict XVI and a supplement to the bibliography by theologian Peter A. Casarella. Eschatology presents a balanced perspective of the doctrine at the center of Christian belief—the Church’s faith in eternal life. Recognizing the task of contemporary eschatology as "to marry perspectives, so that person and community, present and future, are seen in their unity," Joseph Ratzinger brings together recent emphasis on the theology of hope for the future with the more traditional elements of the doctrine. His book has proven to be as timeless as it is timely.

Momenti del logos

La chiave del castello

Trinità e vita in Cristo

Sant'Agostino e la teologia trinitaria del XX secolo

ricerche del "Progetto LERS" (Logos, Episteme, Ratio, Scientia) in memoria di Marilena Amerise e di Marco Arosio

Fede cristiana come "stare e comprendere"

Il presente studio del 1996 intende prendere in esame la comprensiones ratzingeriana della fede, compresa quale categoria centrale di una riflessione a carattere teologico-fondamentale che si proponga di indagareil perche della nostra fede e la comunicabilita della sua speranza., del suo conferimento di senso alla nostra vita. L'approfondimento formale di tale categoria si svolge secondo una duplice prospettiva: apologetica e teologico-fondamentale, ovvero in un confronto critico col pensiero pragmatico contemporaneo e quindi interrogando la fede stessa sulla sua pretesa di ragionevolezza. Viene esplicitata la rilevanza ermeneutica del binomio concettuale stare- comprendere alternativo al binomio supere-fare di impronta tecnico positivista mostrandone l'originale capacita di risposta alle questioni centrali dell'interrogare umano.

I professori del Seminario di Milano con altri docenti universitari hanno studiato in modo interdisciplinare le opere e i giorni di Martini, dando vita a una sua «biografia teo-logica». Con stile agile e coinvolgente, il volume mette in luce come il Cardinale abbia fatto teologia non tanto a tavolino, quanto piuttosto «nel» ministero pastorale; anzi, «nella» sua stessa vita di pastore. Si è rivelato così vescovo docile al Vaticano II, da lui letto come segno cristallino dello Spirito per la Chiesa contemporanea. Il suo ministero episcopale è stato una traduzione creativa e originale dell ’ insegnamento conciliare primariamente nella Diocesi ambrosiana e, di riflesso, nella Chiesa universale.

Tempo e vita eterna. Karl Rahner e l'apertura del pensiero

Death and the Eternal Life (Second Edition)

Prospettive interdisciplinari sul perdono

Educazione interreligiosa a scuola. IRC: problema o risorsa?

L'imperativo gentile

Libellus pro catholica fide

Dopo le improvvisè, ma non del tutto inattese dimissioni di Benedetto XVI e le sue critiche ai personalismi e ai conflitti esistenti all'interno della curia romana, la chiesa cattolica sembra più che mai bisognosa di una riforma radicale. Le questioni che il nuovo papa dovrà affrontare, cercando di far dimenticare i limiti, le oscillazioni e gli errori di un pontificato del suo predecessore, sono enormi: dallo scandalo dei preti pedofili, alla disaffezione dell'opinione pubblica nei confronti dell'istituzione ecclesiastica, dalla crisi delle vocazioni sacerdotali, alla fuoriuscita sempre più massiccia dei fedeli dalla chiesa cattolica, dagli scandali finanziari connessi con la pessima gestione dell'Istituto per i documenti riservati riguardanti la politica della Santa Sede (Vatileaks). Per queste ragioni appare opportuno soffermarci sulle proposte ripetutamente avanzate dal noto teologo dissidente svizzero Hans Küng per far uscire la chiesa cattolica dalla grave crisi che sta attraversando, nonché sulla sua lucida messa in discussione della presunta «i». Una riforma della chiesa che guardi al messaggio cristiano originario, ma anche ai compiti da affrontare al presente, non può, però, non implicare altresì una valutazione critica della teologia tradizionale. Di qui l'importanza di ricostruire il dibattito innescato da Küng nei confronti sia del suo antico maestro Karl Barth che del suo ex- collega tut. L'attenzione è rivolta a Karl Rahner per la sua antropologia fondata sulla metafisica tomista dell'essere, consentendo un'analisi che non si arresta a rilevazioni puramente descrittive e fenomenologiche dell'agire umano ma cogliendone gli essenziali principi metafisici che ne fondano la peculiarità. L'obiettivo di questa ricerca può essere enuclea circolarità che secondo l'enciclica Fides et Ratio deve intercorrere tra metafisica e teologia. Il presente lavoro traccia un itinerario filosofico che apre ad un differente discorso sulla vita eterna che la teologia sviluppa muovendo dall'ascolto della Parola.

Carlo Maria Martini

lezioni sul simbolo apostolico ; con un nuovo saggio introduttivo

La teologia del XX secolo: Prospettive storiche

Contribuire sul ruolo educativo degli studî filosofici

Jesus of Nazareth

La filosofia come Paideia

Credere non è un mero accettare il messaggio della fede solo per sentito dire, ma – ha scritto Edith Stein – «un essere toccati interiormente e uno sperimentare Dio». Se è così, allora la fede non è un aderire in modo cieco a realtà impenetrabili per la mente e, tanto meno, l'accettare senza riscontri una presenza impalpabile e del tutto inaccessibile al sapere della pelle. Ma, perché questo «vedere» e questo «toccare» possano davvero essere apprezzati nella loro profondità e nella loro sorprendente apertura è necessario affinare una sensibilità che consenta un reciproco e continuo scambio affettivo e conoscitivo, una sorta di «sentire comunitario e partecipato», da cui dipende ogni altra esperienza del mondo e della vita, definito empatia. Attraverso questa «sensibilità condivisa» sarebbe dunque possibile arrivare perfino a «sentire Dio», quasi che si potesse avvertire il tocco della sua mano sulla propria pelle? Questa domanda, così decisiva, non si lascia risolvere in maniera teorica o meramente formale; essa è anche la sfida cui cerca di rispondere il libro.

Nel 2021 ricorre il 150° anniversario della pubblicazione de L'origine dell'uomo e la selezione sessuale di Charles Darwin, opera che, unitamente a L'origine delle specie dello stesso autore, ha dato una svolta decisiva non solo alla scienza moderna, ma anche alla visione del mondo, della vita, dell'uomo, della storia, nonché al rapporto tra scienza e fede, tra sapere

scientifico e antropologia cristiana. L'anniversario darwiniano che si celebra nel corso del 2021 suggerisce di tornare sull'argomento riservando un'attenzione particolare al posto che occupa l'essere umano nella storia evolutiva del nostro pianeta, in un tempo in cui sembra farsi sempre più strada la convinzione che sia finita l'era dell'"eccezione umana" (J.-M. Schaeffer) e sia stata inaugurata l'era dell'intelligenza artificiale e delle più complesse forme di post-umanesimo, di trans-umanesimo, di metamorfosi dell'umano in campo filosofico, scientifico e tecnico. Il libro, costituito da due ampie parti, prova a fare il punto della situazione considerando come possibile e fruttuoso il confronto critico tra scienza e teologia per la comprensione dell'uomo e del suo posto nel mondo.

una metafisica per l'uomo nell'epoca del mercato come fine unico

Plasmati dalla Sapienza

Miscellanea in onore del Cardinale Severino Poletto Arcivescovo di Torino in occasione del suo LXX compleanno

Accompagnare bambini e adolescenti di fronte a sofferenza, malattia e morte

Adulti nella comunità cristiana. Guida alla preparazione di itinerari per l'evangelizzazione, la crescita nella fede e la mistagogia della vita cristiana

Dio che è amore